

29 maggio 2022

Anno I - N. 43

il Domenicale di San Giusto

IL CARDINALE ZUPPI
ELETTO PRESIDENTE
DEI VESCOVI ITALIANI

2

CREPALDI: RELAZIONE
SU GLOBALISMO
E GLOBALIZZAZIONE

3

INTERVISTA ALLA POR-
TAVOCE DELLA MANIFE-
STAZIONE PER LA VITA

5

L'IMPERATORE CARLO
E LA RICERCA
DELLA PACE

6



Alla destra del Padre

Samuele Cecotti

Quaranta giorni dopo la Pasqua di Resurrezione “Il Signore Gesù [...] fu assunto in Cielo e sedette alla destra di Dio” (Mc 16,19). La vicenda terrena del Verbo Incarnato si compie con la Sua Ascensione al Cielo, ovvero con l’ingresso del Signore Gesù Cristo, ormai nello stato glorioso di Risorto, nell’Eternità di Dio, alla destra del Padre.

Colui che era disceso (dal Cielo) ora vi ascende portando con sé la santa umanità assunta nel grembo di Maria. Il Figlio Eterno era disceso incarnandosi, ora è Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo, crocifisso, morto e risorto ad ascendere in Cielo. È l’Uomo-Dio Gesù a sedere alla destra dell’Eterno Padre, è l’umanità di Cristo a partecipare dell’intimità delle Persone Divine della Santissima Trinità.

Questa verità di fede tanto potente, sconvolgente e centrale nel disegno di Dio sull’uomo, il cosmo e la storia è spesso dimenticata. La Chiesa la celebra ad ogni Eucaristia (“*sedet in caelos gloriósae ascensionis*” dal Canone Romano), la professa nel Credo (“*Et ascendit in caelum: sedet ad dexteram Patris*” dal Simbolo niceno-costantinopolitano), ne fa liturgica memoria nella solennità dell’Ascensione, eppure troppo spesso viviamo come nell’inconsapevolezza di ciò che significa affermare: Gesù Cristo siede alla destra di Dio Padre!

Giacomo Biffi, Sacerdote e teologo ambrosiano poi Arcivescovo di Bologna e Cardinale di Santa Romana Chiesa, ha invece pensato il mistero cristiano tutto alla luce di Cristo “alla destra del Padre”. È il cristocentrismo di Biffi così diverso dal cristocentrismo francescano proprio perché incentrato non sull’Incarnazione ma sull’Ascensione, sulla “eternizzazione” dell’Uomo-Dio Gesù Cristo Risorto e Asceso alla destra del Padre: “non ci resta [...] che riproporre come risolutivo il mistero dell’ascensione di Gesù al

cielo, che è l’evento sorprendente del passaggio di un uomo – sia pure divinamente personalizzato – dalla condizione temporale alla condizione di arcana ma reale partecipazione all’eternità di Dio” (G. Biffi).

La teologia che ne segue è una teologia anagogica, un vedere le cose con lo sguardo di Dio, dall’alto e da fuori del tempo, un pensare ogni cosa per Cristo, con Cristo e in Cristo, è una teologia della gloria. Il cristocentrismo *sub specie aeternitatis* è certo l’eredità più preziosa che ci ha lasciato il cardinale Biffi, il frutto maturo del suo genio teologico e una perla preziosa che passerà i secoli.

In questa esplicitazione teologica del mistero di Cristo asceso al Cielo e assiso alla destra del Padre sta forse anche la più efficace medicina alla secolarizzazione moderna e al riduzionismo di un certo “cristianesimo orizzontale” infatti, ci ricorda Biffi con san Paolo (Col 1,15-20), tutto è stato creato in Cristo, per mezzo di Cristo e in vista di Cristo, tutte le cose sussistono in Lui, è il Suo Sangue ad aver rappacificato le cose del cielo e della terra. Ovvero non vi è un solo atomo nell’universo, un solo ambito del mondo, un solo aspetto della vita che non dipenda radicalmente da Cristo! Cristo è il Signore di tutto e di tutti perché tutto e tutti a Lui devono l’essere, la vita, la redenzione.

Dovremmo allora ripensare la nostra fede, noi stessi e tutto alla luce del Risorto Asceso al Cielo e Assiso alla destra del Padre, Re Eterno che porta sin dentro la Trinità Divina la Sua umanità crocifissa e la fa partecipe dell’azione stessa di Dio Creatore e Salvatore.

Alla destra del Padre del 1970, *Approccio al Cristocentrismo* del 1994 e *Il Primo e l’Ultimo. Estremo invito al cristocentrismo* del 2003 sono i tre capolavori teologici di Giacomo Biffi, assolutamente da leggere e meditare!

LA DIOCESI ONLINE

Il sito web diocesano, che si offre in una veste rinnovata, viene affiancato da una App gratuita per smartphone e tablet, scaricabile sia da Apple store sia da Google play store, che offre quotidianamente proposte per la preghiera, una rassegna stampa nazionale e locale e la possibilità di ascoltare la diretta di Radio Nuova Trieste.

È attivo anche il canale YouTube diocesano, con video di repertorio e di attualità con uscita bisettimanale. La Diocesi è poi presente su Facebook con la pagina @diocesitrieste. Chi volesse ricevere copia di questa newsletter via e-mail può iscriversi, lasciando i propri dati, attraverso la home page del sito diocesano.